

Le tracce del taumaturgo sono giunte in città grazie a padre Riccardo Fabiano e al dottor Gianni Mozzillo. Sono state già visitate numerose comunità ecclesiali. Oggi appuntamento nella chiesa parrocchiale di Palizzi

Il Santo di Pietrelcina illumina la città di Reggio

Le sacre reliquie di Padre Pio sostano in riva allo Stretto

13 GIUGNO

Sant'Antonio Quartiere in festa per il patrono

Sant'Antonio di Padova, festeggiamenti anche in riva allo Stretto. In particolar modo il Santuario posto nella "Collina degli Angeli" a Reggio Calabria si è apprestato a vivere una giornata di preghiera e di agape fraterna. Dopo la conclusione della Santa Messa del mattino, iniziata alle 11, presieduta da don Tarcisio Viera e animata dal coro parrocchiale "Sant'Antonio", è seguita la tradizionale supplica al francescano di Padova. Nel pomeriggio, dalle 17.30, si è svolta la Solennità presieduta da monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. La Celebrazione eucaristica è stata animata dalla corale "Divina Provvidenza". A seguire si è tenuta la consueta processione per le vie del quartiere, accompagnata dal complesso bandistico "Santamaura" di Orti. In serata, infine, è stato dato spazio ai festeggiamenti civili, con il concerto di Marinella Roda del progetto "Mediterraneo Musica", alle 21.30, cui sono seguiti i fuochi pirotecnici.

DI ANTONIA COGLIANDRO

Sono tornate a Reggio le Sacre Reliquie di San Pio da Pietrelcina, portate in missione dal padre cappuccino Riccardo Fabiano, confratello di Padre Pio nel Convento di San Giovanni Rotondo, accompagnato da Gianni Mozzillo, direttore dell'Associazione Amici e Araldi di Padre Pio di Pietrelcina. L'iniziativa è partita dalla comunione dei due gruppi di preghiera di Padre Pio "Divino Amore" di Cannitello e "Divina misericordia" di Pellarò, guidati dai rispettivi parroci, padre Antonio Maria Carfi, della Fraternità dell'Immacolata, e don Tonino Sgrò. Le Sacre Reliquie, appartenenti alle stimmate del santo, sono state accolte nella Parrocchia di Maria Santissima di Porto Salvo in Cannitello, mercoledì 13 giugno e sono rimaste nella zona di Villa San Giovanni fino alla sera di venerdì 15, facendo tappa, il pomeriggio del 14, nella Chiesa di Maria Santissima del Rosario di Ferrito, sede anch'essa di un gruppo di preghiera di Padre Pio, e negli ospedali della zona, la Clinica Caminiti di Villa e la Clinica Nova Salus di Cannitello. La solenne Concelebrazione Eucaristica alle ore 18 di venerdì nella chiesa di Cannitello ha chiuso la programmazione dei tre giorni nella cittadina tirenica. Nella mattinata di ieri le Reliquie sono state accolte nella Chiesa di Santa Maria del Lume in Pellarò, nella singolare coinciden-

Momenti di devozione e veglie comunitarie hanno animato gruppi e cenacoli di preghiera. L'ultima tappa toccherà la Chiesa del Soccorso

za della festa della Patrona, la Madonna del Lume, con il 16esimo anniversario della canonizzazione di San Pio. Sono rimaste esposte alla venerazione dei fedeli per poi proseguire, nel pomeriggio, verso la parrocchia di San Bruno a Reggio Calabria, dove è attivo un gruppo di preghiera guidato dal parroco, monsignor Angelo Casile, e dove sono state al centro di un momento di preghiera comunitario, impreziosito dalla testimonianza di padre Fabiano. Tutto è culminato nella concelebrazione eucaristica delle ore 18.00, al termine della quale le Sacre Reliquie sono partite alla volta di Palizzi Marina. Tutta la zona pastorale di Bova ha accolto le Reliquie con una solenne Concelebrazione Eucaristica nella Chiesa del Santissimo Redentore di Palizzi Marina, prolungando la venerazione in una Veglia di Preghiera sino alle ore 23.30. La presenza delle Reliquie animerà le attività parrocchiali di oggi, 17 giugno, impegnando il parroco don Leone Stelitano ed il vice parroco don Emmanuele Mbamba, sino alla Santa Messa conclusiva delle ore 11, al termine della quale le reliquie ripartiranno alla volta di Reggio. L'ultima tappa delle Reliquie toccherà la Chiesa di Santa Maria del Divin Soccorso dove è attesa dalla comunità di monsignor Giorgio Costantino, cui il guanto delle stimmate di Padre Pio era stato portato mentre era ricoverato in rianimazione per l'aggressione subita lo scorso anno.



Uno scorcio dell'infiorata di Gallico

L'evento

Si rinnova l'iniziativa dell'Azione cattolica quest'anno ispirata ai misteri del Rosario e alla raffigurazione di una Chiesa in uscita

DI ELISA SURACE

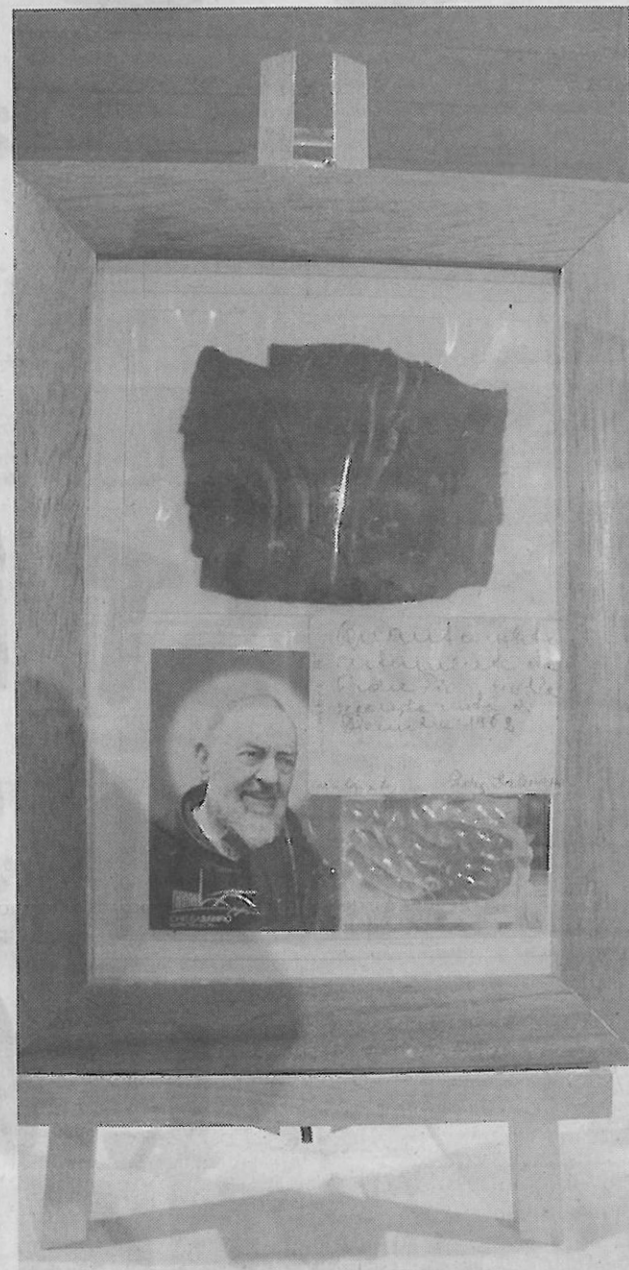
Si è svolta a Gallico Marina, il 3 giugno, la quarta edizione dell'Infiorata, in occasione della solennità del Corpus Domini. Ideata dall'Azione cattolica della parrocchia Santa Maria di Porto Salvo in collaborazione con il Laboratorio artistico, ha avuto co-

Gallico si anima per l'infiorata

me tema i misteri del Rosario. Sono stati 22 i quadri e 145 i metri impegnati in questa opera artistica che ha coinvolto non solo la parrocchia, ma tutto il quartiere di Gallico Marina, prima nella raccolta dei fiori e poi nella realizzazione del tappeto. Il parroco, don Antonino Vinci, ha preparato la comunità sulle tematiche scelte formando un vero percorso verso il Corpus Domini. Dall'adorazione eucaristica alla processione per le strade, l'infiorata è stata prima di tutto un forte centro di preghiera e raccoglimento. Il passaggio del sacerdote con l'Ostia, sul tappeto floreale, è stato accompagnato dal

silenzio, dalla preghiera e dal canto del *Pange Lingua*. I giorni di preparazione sono stati di intenso lavoro, sotto la guida dei responsabili del Laboratorio artistico e della presidente dell'Ac, Memè La Rocca. Se, come dice Papa Francesco, dobbiamo essere alla ricerca di una Chiesa in uscita, con porte aperte e un annuncio evangelico su strada, manifestazioni come queste sono le migliori per accogliere chi ancora guarda da lontano la parrocchia ma vive il quartiere. Gallico Marina non ha partecipato solo alla realizzazione del tappeto ma a tutti i momenti sacri e civili che ne sono conseguiti,

creando così una comunità laboriosa e creativa. La giornata si è conclusa con musica, danze e festa in piazza. Si sono scelti imprenditori locali per il cibo e le bevande, e prodotti a "km 0" per incentivare i giovani produttori e sostenere l'economia territoriale. Numerosi gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa rendendola possibile con il loro sostegno economico. Ciò che ha colpito di più è stata inoltre la presenza di numerosi giovani, risorsa preziosa e al giorno d'oggi quasi rara nelle nostre parrocchie, impegnati nella realizzazione dei quadri e nel servizio delle celebrazioni.



Le sacre reliquie del santo francescano di Pietrelcina